

Deforestation Made in Italy, le responsabilità delle imprese e dei consumatori italiani nella deforestazione dei paesi tropicali: il punto di vista della Direzione generale delle Foreste (Difor) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf).

La tematica delle foreste mondiali ha assunto una rilevanza globale mai avuta fino ad ora. Le vicende degli incendi dello scorso agosto in Amazzonia sono soltanto la punta di un iceberg di un fenomeno che ha assunto una dimensione mediatica enorme, finalmente adeguata alla gravità della situazione.

La Difor, fin dalla sua costituzione nel 2017 ha affrontato la tematica della deforestazione mondiale partecipando in maniera attiva ai tavoli internazionali dove rappresenta l'Amministrazione forestale italiana: Organizzazione delle Nazioni Unite (UNFF, FAO, UNECE), Unione Europea (Gruppo Foreste del Consiglio UE, Comitato Permanente Forestale della DG-Agri, sottogruppo Natura e Foreste della DG-Envi), altre organizzazioni internazionali (Forest Europe, EFI, ecc.).

Inoltre collabora con il Ministero dell'Ambiente (competente per materia) alle attività del gruppo dei paesi firmatari della Dichiarazione di Amsterdam (ADP), Danimarca (DK), Francia (FR), Germania (DE), Italia (IT) Paesi Bassi (NL), Norvegia (NO) e Regno Unito (UK) che si prefiggono la produzione sostenibile di prodotti agricoli "deforestation free". I governi dei paesi ADP si adoperano per influenzare i processi chiave per migliorare l'adozione da parte del mercato di materie prime sostenibili, in aggiunta al supporto di misure dal lato della produzione nei paesi di origine.

Le dichiarazioni di Amsterdam sono state lanciate nel 2015 nel contesto dell'accordo sul clima di Parigi e si basano sulla dichiarazione di New York (UNFF) sugli impegni delle foreste, sottolineando l'importanza globale di preservare le foreste primarie e le aree ad alto valore di conservazione, tra l'altro attraverso una gestione responsabile della catena di approvvigionamento. Su tale attività i colleghi del Mattm potranno fornire ogni informazione utile.

L'Italia, sta terminando il proprio semestre di Presidenza di turno dell'ADP, nel quale è coincisa la pubblicazione, da parte della Commissione Europea, della Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico sociale ed europeo ed al Comitato delle Regioni dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta" {SWD(2019) 307 final}.

La Comunicazione ha un duplice obiettivo: «Proteggere e migliorare la salute delle foreste esistenti, in particolare delle foreste primarie, e aumentare significativamente la superficie forestale con la biodiversità in esse contenuta in tutto il mondo».

La Commissione ha stabilito cinque priorità: ridurre l'impronta del consumo dell'UE sulla terra e incoraggiare il consumo interno di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento esenti da deforestazione; lavorare in partenariato con i paesi produttori per ridurre le pressioni sulle foreste e per cooperare allo sviluppo in ambito UE "a prova di deforestazione"; rafforzare la cooperazione internazionale per arrestare la deforestazione e il degrado delle foreste e incoraggiarne il ripristino; reindirizzare i finanziamenti per sostenere pratiche più sostenibili sull'uso del suolo; supportare la disponibilità, la qualità e l'accesso alle informazioni sulle foreste e sulle catene di approvvigionamento delle materie prime e sostenere la ricerca e l'innovazione.

In merito a tale Comunicazione l'Italia ha espresso le proprie valutazioni in ambito del Consiglio dei ministri UE "Ambiente" e del Consiglio dei ministri UE "AGRIFISH" attraverso dichiarazioni pressoché identiche, incentrate sulle stesse valutazioni sottolineanti l'importanza delle azioni evidenziate dalla Comunicazione per la protezione e ripristino delle foreste mondiali, in particolare sottolineando le attività da porre in essere per limitare e fermare la deforestazione indotta dall'attività agricola (primo driver della deforestazione delle foreste primarie del mondo con una incidenza dell'80% sul totale) per giungere alla definizione di catene di produzione cosiddette "deforestation free".

Tale comunicazione è proprio in questi giorni oggetto di una valutazione da parte del Consiglio UE (per tale scopo è stato delegato il Gruppo Foreste – WPF nel quale l'Italia è rappresentata dalla Difor, che si riunirà nella giornata di domani 12 dicembre 2019) e che verrà approvata dal Consiglio dei ministri AGRIFISH del prossimo 16 dicembre.

L'attenzione della Difor sul tema è massima ed agli organizzatori di questa giornata di lavori a Padova va il ringraziamento per aver evidenziato una problematica così importante per l'intera collettività. Tale attenzione potrà essere aumentata e migliorata con il contributo di tutti gli attori sia del settore forestale, ma anche e soprattutto dell'intera società civile che oggi come non mai è consapevole del grande ruolo che le foreste del mondo rivestono nell'influenzare il futuro della specie umana.

Padova, 11 dicembre 2019

Per la Direzione Generale delle Foreste
Alessandra Stefani e Enrico Pompei